

 **Parc Adula**
Progetto di parco nazionale

Rapporto finale Regio Plus 17 settembre 2010



PROGETTO DI PARCO NAZIONALE ADULA RAPPORTO FINALE REGIO PLUS

Preavviso dell'Assemblea dell'Associazione Parc Adula del 17 settembre 2010
all'attenzione della SECO

0. Osservazioni preliminari

- *Obiettivo del progetto*

L'obiettivo del progetto era l'elaborazione e l'approvazione del piano di gestione per l'istituzione di un parco nazionale nel territorio dell'Adula secondo le direttive dell'UFAM.

L'elaborazione del piano di gestione è avvenuta secondo programma.

L'approvazione formale del piano di gestione rientra nelle competenze dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM; essa è prevista per la fine d'agosto 2010 e avviene pertanto dopo la conclusione del progetto Regio Plus.

- *Periodo di rapporto*

La decisione Regio Plus della SECO porta la data del 2 luglio 2007. Il rapporto finale comprende quindi il periodo dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2010 e contempla le tre fasi subordinate 1a (disposizione strategica), 1b (elaborazione del piano di gestione/progetti pilota) e 1c (fase finale).

Il periodo di rapporto corrisponde alla fase di progettazione del Parco d'importanza nazionale secondo l'art 23 e e f della legge sulla protezione della natura e del paesaggio LPN, risp. le direttive emanate a tale riguardo dall'UFAM.

- *Contenuto del rapporto – in generale*

Il rapporto illustra in forma sintetica il decorso delle attività durante il periodo in rassegna e fornisce una sinossi relativa al finanziamento del progetto. Le divergenze rispetto al programma di lavoro e al preventivo sono indicate separatamente.

- *Struttura del rapporto – in dettaglio*

La struttura del rapporto è adeguata alle direttive della SECO. Esso si basa sul programma di lavoro inoltrato alla SECO il 13 dicembre 2007 e approvato da quest'ultima, dopo aver consultato l'UFAM, in data 21 gennaio 2008, così come sul preventivo che costituiva parte integrante della richiesta Regio Plus del 28 febbraio 2007; pertanto il rapporto riguarda, da un lato, le attività in connesso con il progetto e, dall'altro, il finanziamento dello stesso.

Si rinuncia per contro a una valutazione relativa alla rete di comunicazione Regio Plus (cifra 3 delle direttive della SECO), tenuto conto del fatto che le attività di Regio Plus sono praticamente concluse; si sottolinea tuttavia che lo scambio d'informazioni e la collaborazione con l'incaricato di lunga data Hans Allemann e il suo successore Jean Marc Borel sono stati ottimi. Sono pure stati molto utili e privi di problemi i frequenti contatti con Walter Castelberg dell'Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni, il nostro partner diretto a livello cantonale.

Non ci sono ulteriori indicazioni o osservazioni da aggiungere (ai sensi della cifra 4 dello schema SECO).

I due punti del rapporto sono strutturati in dettaglio come segue:

1. Stato finale del progetto

- Struttura organizzativa e partenariati
- Comunicazione / Informazione
- Finanze
- Elaborazione del piano di gestione
- Progetti pilota
- Monitoraggio del progetto
- Altre attività
- Richiesta Regio Plus
- Pietre miliari
- I motivi più importanti delle divergenze rispetto al programma 2007/2009
- Evoluzioni e contraccolpi
- Modifiche del progetto (per quanto riguarda l'ente responsabile, per quanto riguarda il finanziamento)
- Conclusioni dell'ente responsabile relative allo stato del progetto

2. Finanziamento del progetto

- Preventivo: raffronto fra situazione teorica ed effettiva / Conteggio finale

- *Redazione del rapporto*

Il presente rapporto è stato elaborato dal coordinatore responsabile per la fase di progettazione Riccardo Tamoni. La traduzione in italiano dell'intero rapporto è stata curata da Guido Lardi, Poschiavo.

1. Lavoro progettuale

- *Rispetto al programma di lavoro approvato dalla SECO/dall'UFAM, che cosa si è raggiunto, che cosa non si è raggiunto?*

- Struttura organizzativa e partenariati

L'organizzazione del progetto è stata conforme all'organigramma approvato dalla SECO/dall'UFAM:

- . *Ente responsabile:* esso è stato fondato come associazione, con l'approvazione degli statuti, avvenuta in data 16 gennaio 2008 su proposta delle Regioni associate Surselva, regio Viamala, Calanca/Mesolcina, Tre Valli. Dal punto di vista formale, la Regione Mesolcina è entrata a far parte dell'associazione il 2 ottobre 2008.

- . *Assemblea dell'associazione:* conformemente allo statuto, essa si è tenuta cinque volte: il 16 gennaio 2008 a San Bernardino, il 2 ottobre 2008 sul Lucomagno, il 25 marzo 2009 a Splügen, il 20 ottobre 2009 a Olivone e il 23 giugno 2010 a San Bernardino.

- . *Gruppo Operativo, GOp, (consiglio direttivo dell'associazione):* il GOp transitorio è stato sostituito da un GOp secondo le norme statutarie approvate nell'Assemblea costitutiva dell'associazione; si compone di tre rappresentanti del Ticino (Tre Valli), di un rappresentante ciascuno delle tre Regioni dei Grigioni. Presidente: Fabrizio Keller, vicepresidente Luca Baggi.

Il GOp è sostenuto dagli amministratori responsabili delle Regioni partecipanti, che assistono alle sedute con voto consultivo.

Durante la fase di progettazione il GOp ha tenuto 30 sedute, svoltesi a turno nelle diverse Regioni. I membri del GOp e i segretari regionali hanno partecipato regolarmente alle sedute delle rispettive Commissioni regionali, così come alle riunioni dei gruppi pilota, per quanto di attinenza della rispettiva Regione.

- . *Commissioni regionali:* le quattro Commissioni regionali, dirette di volta in volta da un membro del GOp, si sono costituite e hanno tenuto ciascuna quattro sedute. Le Commissioni regionali sono state informate dettagliatamente in particolare per quanto riguarda la struttura organizzativa, il programma di lavoro, i progetti pilota e il piano di gestione. Le discussioni nelle Commissioni regionali (e nei gruppi di lavoro tematici) hanno contribuito a migliorare il lavoro progettuale e la comunicazione.

- . *Direzione di progetto:* la direzione di progetto è stata attivata ufficialmente da parte del GOp secondo il capitolato degli oneri trasmesso il 4 febbraio 2008 alla SECO e all'UFAM. Il coordinatore del progetto ha potuto far capo, secondo le necessità, ai segretariati regionali; per quanto riguarda gli aspetti di pertinenza ticinese, egli ha fatto ricorso in particolare al segretariato della Regione Tre Valli. Nella sede della direzione di progetto a Grono hanno prestato la loro opera durante tutto il 2008 complessivamente quattro civilisti (persone che prestano servizio civile), tre dei quali con formazione universitaria nel campo della tecnica e delle scienze naturali.

In vista della redazione del piano di gestione, la direzione di progetto è stata rafforzata professionalmente a fine 2008/inizio 2009 dalla biologa Dunja Meyer e dal geografo Enea Tonolla; entrambi i collaboratori sono stati a disposizione fino a fine luglio / inizio agosto 2009. Essi sono stati sostituiti per il rimanente periodo del 2009 da Lara Lucini, diplomata in scienze ambientali, e da Roberto Righini, ingegnere EED. Sempre in connesso con il piano di gestione, dalla primavera del 2009 in poi si è attivata su base contrattuale una collaborazione con il ZHAW/Center da capricorns, che ha curato la direzione tecnica e scientifica (Stefan Forster), il coordinamento redazionale (Remo Kellenberger), nonché singoli settori speciali, come la pianificazione del territorio, l'agricoltura, la cultura e il turismo.

A partire dal 1° gennaio 2010, ossia per la fase conclusiva del progetto Regio Plus, Riccardo Tamoni ha ceduto il coordinamento dello stesso a Martin Hilfiker, operatore economico della Regione Mesolcina.

La direzione di progetto è stata completata per la consulenza tecnica da Stefano Wagner e dal responsabile della comunicazione Michele Jannuzzi. In questa fase Stefano Wagner ha operato solo parzialmente, ossia come moderatore di un workshop della durata di un giorno nel marzo 2008, nei mesi da agosto a ottobre 2009, in connesso con l'elaborazione di un concetto di sponsoring da parte di Jannuzzi e, in particolare, come consulente dei potenziali Comuni ticinesi del Parco per quanto riguarda la procedura d'approvazione del piano di gestione. L'ufficio Wagner ha inoltre iniziato a titolo sperimentale l'analisi del paesaggio per l'area Calanca/Mesolcina. Per contro Michele Jannuzzi ha potuto svolgere completamente il suo ruolo (e lo ha fatto – finora senza indennizzo – dal suo ufficio di Londra e in diverse riunioni sul posto, per dimostrare il suo attaccamento al Moesano, dove è cresciuto); egli ha allestito il sito web e lo ha curato dal profilo tecnico, occupandosi inoltre della comunicazione e dello sponsoring in generale.

Il segretariato dell'Organizzazione Regionale della Calanca, con sede nella Ca' Rossa di Grono, ha sostenuto la direzione di progetto dal punto di vista amministrativo dal giugno 2007 al dicembre 2009; a partire dal gennaio 2010 tale funzione è stata esercitata dal segretariato della Regione Mesolcina nel Centro Regionale dei Servizi CRS di Roveredo.

Commissione scientifica ed economica: il GOp ha deciso, per la fase di progettazione in corso, di non far capo a due organi d'accompagnamento, ma di attivare solo una commissione di coordinamento, costituita da otto membri reclutati nel campo scientifico ed economico. Il 24 giugno 2009 si è tenuta a Biasca la seduta costitutiva. In primo luogo si è trattato per il GOp di un prezioso scambio di opinioni e vedute. Il 20 settembre 2009 i membri della Commissione si sono riuniti una seconda volta, esprimendosi in particolare sulla bozza del piano di gestione e sullo svolgimento della procedura di approvazione nei Comuni. Alcuni rappresentanti ticinesi, assieme a Stefano Wagner, hanno inoltre svolto, in connesso con la procedura d'approvazione, il ruolo di consulenti per i potenziali Comuni del Parco della Valle di Blenio.

La Commissione scientifica e economia era così composta: Christine Fehr, Pro Natura Svizzera, prof. em. SPF Zurigo Jürg Martin Gabriel, prof. Piero Martinoli, presidente Università della Svizzera Italiana, div. Jean-Daniel Mudry, direttore del Progetto San Gottardo, prof. Raffaele Peduzzi, direttore del Centro biologia alpina di

Piora e già direttore dell'Istituto cantonale batteriosierologico di Lugano, prof. Gerardo Rigozzi, direttore della Biblioteca cantonale ticinese, prof. em. SPF Zurigo Peter Rieder, PD dott. Mauro Tonolla, Istituto cantonale di microbiologia, Bellinzona.

Nella fase d'istituzione le due Commissioni opereranno separatamente e dovranno definire ex-novo i propri compiti.

Partenariati

Con i rappresentanti della *Confederazione* e del *Cantone* (SECO, UFAM, UNA Grigioni, UET Grigioni, Gruppo parchi naturali dell'amministrazione del Cantone Ticino, SECO TI) si sono intrattenuti buoni rapporti di collaborazione. Si ricorda che i rappresentanti cantonali hanno partecipato di regola alle Assemblee dell'associazione, e in particolare alla memorabile seduta del 28 giugno 2007 a Berna con il consigliere federale Moritz Leuenberger, che a nostro parere ha rappresentato il momento d'avvio della fase di progettazione.

La riunione del GOP con il vicedirettore dott. Willy Geiger e l'addetto responsabile Carlo Oddola dell'UFAM si è rivelata di grande importanza; alla stessa, tenutasi a Bellinzona il 6 agosto 2009, hanno partecipato anche i rappresentanti cantonali competenti Andreas Cabalzar e Marco Molinari, nonché il prof. Peter Rieder. Tema principale in discussione: l'interpretazione degli art. 17 e 18 dell'ordinanza sui parchi, a proposito della quale si è espresso anche Carlo Ossola il 26 agosto 2009 a Olivone in una riunione con i rappresentanti dei Comuni e dei Patriziati ticinesi. Alle questioni sollevate dal GOP, l'UFAM ha risposto dapprima in iscritto; poiché tali interrogativi sono stati ripresi in seguito (il 26 settembre 2009) in un'interpellanza del consigliere nazionale Sep Cathomas, membro del GOP, essi hanno fatto oggetto anche di una risposta del Consiglio federale del 18 novembre 2009. Per quanto riguarda la zona periferica, è emerso che l'ordinanza sui parchi non rappresenta uno strumento di diritto superiore rispetto alla legislazione cantonale e comunale. Le risposte ufficiali della Confederazione rappresentano tuttavia una base importante per la definizione delle possibili utilizzazioni della zona centrale; esse dovranno essere elaborate nella fase d'istituzione e riprese nella Carta del Parco.

A suo tempo la *Città di Lugano* aveva spontaneamente sostenuto finanziariamente l'elaborazione dello studio di fattibilità. Per il finanziamento della fase di progettazione il Gruppo Operativo ha rinunciato a richiedere nuovamente un contributo a Lugano. Parallelamente alla procedura d'approvazione nei Comuni, Lugano e anche Bellinzona sono state interpellate in via ufficiale, con il risultato rallegrante che la Città di Lugano, in particolare, ha manifestato il suo interesse a sostenere attivamente il progetto anche nella fase d'istituzione; ciò con la motivazione che – in linea con la nuova politica regionale della Confederazione – il sostegno dei centri per i progetti importanti da realizzare nella periferia non deve arrestarsi al limitare dei propri confini regionali.

Di grande aiuto è stato inoltre il sostegno finanziario di *Pro Natura*. Anche da parte di Christine Fehr, che pure ha partecipato alle nostre Assemblee, ci è stato offerto un prezioso aiuto. Va aggiunto anche che la nostra collaboratrice scientifica Dunja Meyer è sempre stata in contatto con la centrale di Basilea e le due sezioni cantonali del Ticino e dei Grigioni.

Per la direzione di progetto si sono rivelati utili anche i contatti con la *Rete dei parchi svizzeri*, di cui siamo membri, e con la *Piattaforma dei parchi grigionesi*, nata grazie all'iniziativa del progetto Parc Ela, che ci ha offerto la possibilità di discutere le questioni di comune interesse grigionese direttamente con le persone competenti in merito, ossia il consigliere di Stato Claudio Lardi e i suoi collaboratori.

Progetto Parco nazionale del Locarnese: dopo i positivi contatti iniziali, in particolare in connesso con la procedura di consultazione relativa all'ordinanza sui parchi, la collaborazione con i responsabili del progetto si è praticamente interrotta – si spera solo temporaneamente – poiché a Locarno ci si è dovuti concentrare sulle proprie necessità.

Commissioni tematiche (gruppi di lavoro): i gruppi di lavoro orientati a temi specifici hanno operato in diversi progetti pilota. Si veda in seguito a questo proposito anche il capitolo "Progetti pilota".

Ufficio di revisione e di controllo: di tale funzione è stato incaricato l'ufficio MC Fiduciaria SA con sede a Biasca, che ha effettuato la revisione dei conti per i periodi 01.07.2007 – 31.12.2008, 01.01. – 31.12.2009.

- Comunicazione / Informazione

Sito web

Il sito web www.parcadula.ch è stato attivato il 27 novembre 2008. L'implementazione del sito è stata curata da Michele Jannuzzi (con il suo ufficio) in veste di responsabile della comunicazione, dalla direzione di progetto per i testi (in tedesco e in italiano) e dalla ditta IC Surselva, Ilanz, per l'allocazione (hosting).

Dopo un inizio di modesta risonanza, il sito è stato consultato in seguito in misura sempre crescente e ha registrato durante le fasi di consultazione e di approvazione delle frequenze notevoli; nella fase d'istituzione esso deve essere maggiormente attivato e diffuso, benché i visitatori l'abbiano valutato positivamente.

Media

I media regionali in lingua tedesca, romancia e italiana sono stati invitati alle assemblee dell'associazione e hanno riferito in merito. Sono inoltre stati diffusi numerosi comunicati e bollettini informativi su temi specifici. Va pure segnalato che, grazie a contatti bilaterali, anche svariati temi specifici riferiti al Parco hanno riscontrato regolarmente interesse nei media ticinesi in particolare. La rispondenza dei media, dopo un inizio piuttosto reticente, si è improvvisamente intensificata in connesso con la procedura d'approvazione nei Comuni e si è allargata anche al di fuori dei confini regionali; l'eco nella stampa scritta, ma anche alla Radiotelevisione della Svizzera Italiana, è stata pienamente positiva. Ciononostante la presenza nei media va ancora migliorata nella fase d'istituzione.

Come si è potuto constatare, Pro Natura ha tenuto conto del progetto nelle sue attività mediatiche, ciò che va debitamente sottolineato.

Informazione dei Comuni

Già si è detto che il compito primario delle quattro Commissioni regionali è stato quello di garantire il flusso diretto delle informazioni nei potenziali Comuni del Parco e, per quanto riguarda il Ticino, anche nei Patriziati. Pertanto nelle rispettive Commissioni hanno assunto un ruolo molto importante sia l'informazione diretta sullo stato dei lavori, sia il riscontro da parte degli enti pubblici.

A tutti i Municipi dei Comuni del Parco e ai Patriziati ticinesi è stata offerta, nel maggio 2009, la possibilità di esprimersi sulla bozza iniziale del piano di gestione. Quindici dei venti Comuni del Parco coinvolti hanno fatto uso di tale opportunità, fra i quali tutti i dieci Comuni interessati della zona centrale.

Dopo la consultazione, e in connessione con la procedura di approvazione, hanno avuto luogo degli incontri diretti con i Municipi di tutti i Comuni della zona centrale e con quelli di diversi Comuni della zona periferica. Nel Ticino, dove i contatti sono stati particolarmente intensi, nei vari colloqui sono stati coinvolti anche i Patriziati. Tali contatti diretti si sono rivelati molto utili e sicuramente determinanti per un esito positivo della procedura d'approvazione.

- Finanze

Conteggio finale e confronto con il preventivo

Si rimanda al capitolo 2 del presente rapporto.

Sponsor

Considerato che il finanziamento della fase di progettazione era assicurato, si è deciso di avviare la ricerca di sponsor solo per quanto riguarda il finanziamento della fase d'istituzione. L'elaborazione del relativo concetto e la cura dei primi contatti sono stati affidati a Michele Jannuzzi. In collaborazione con Stefano Wagner, Jannuzzi ha elaborato una breve documentazione per potenziali sponsor. I rispettivi contatti sono in corso.

- Elaborazione del piano di gestione

Nel programma iniziale di lavoro, inoltrato con la richiesta Regio Plus nel 2007 alla SECO, si prevedeva di allestire un vero e proprio concetto di massima per la fase d'istituzione. Si è potuto rinunciare a tale compito grazie alle chiare direttive pubblicate nel frattempo nella "Guida per l'elaborazione del piano di gestione relativo all'istituzione di un parco nazionale". Dopo la messa in atto della struttura organizzativa, si è dato il via ai lavori preliminari per il piano di gestione, puntando in particolare, dal giugno 2008 in poi, sull'elaborazione dei capitoli centrali 1.2 „Perimetro“ e 1.3 „Natura e paesaggio“. A sostegno di tali attività si è dato il via alle attività dei progetti pilota più importanti.

In un primo tempo si è effettuato anche un tentativo di analisi del paesaggio, limitato all'area Calanca/Mesolcina. Poiché tale lavoro è previsto, semmai, solo per la zona periferica e in considerazione del fatto che il relativo perimetro non è ancora definitivamente determinato, tale tentativo è stato sospeso dopo consultazione con l'UFAM. Quest'analisi, che – a differenza di quanto richiesto per i parchi naturali regionali – non è obbligatoria per i parchi nazionali, va tuttavia ripresa nel corso della fase d'istituzione; essa fornisce, infatti, un contributo per una migliore e più precisa conoscenza del rispettivo perimetro. Per la zona centrale è previsto un procedimento analogo semplificato.

L'attenzione si è in seguito concentrata sulla zona centrale; partendo dalla variante „midi“ dello studio di fattibilità, sono stati elaborati diversi scenari, adeguati costantemente secondo quanto emerso nelle discussioni interne effettuate a tale proposito.

Nel maggio 2009 si è svolta la procedura di consultazione, cui si è già brevemente accennato, nei Comuni potenziali del Parco, nei Patriziati ticinesi, nelle Commissioni regionali, nonché presso i membri delle Commissioni tematiche e altre cerchie interessate. Oggetto della consultazione è stata la bozza di massima del piano di gestione (senza il capito 4: Finanziamento).

In connesso con la procedura di consultazione si sono svolte in tutte le Regioni interessate, ossia a Ilanz, Soazza, Olivone e Splügen, delle serate informative destinate al pubblico; il successo delle stesse è stato di varia natura, sia per il numero dei partecipanti, sia per lo svolgimento e il livello delle discussioni. Nell'autunno 2009 ha avuto luogo una serata informativa supplementare in Calanca.

I riscontri emersi dalla consultazione, i risultati dei contatti con i Municipi dei potenziali Comuni del Parco e dei Patriziati ticinesi, così come quelli del colloquio con l'UFAM del 6 agosto 2009, sono stati integrati nel piano di gestione, inviato alla fine di settembre ai Comuni, affinché essi ne prendessero ufficialmente atto. Tale documento, come già indicato, è stato sottoposto alla Commissione scientifica ed economica e presentato il 20 ottobre 2009 all'Assemblea dell'Associazione; esso è stato reso di pubblico dominio mediante la sua pubblicazione nel sito internet del Parc Adula. Il 16 novembre 2009 il piano di gestione, unitamente alla richiesta di continuazione del progetto nella fase d'istituzione, è stato inoltrato ai due Cantoni Grigioni e Ticino all'attenzione della Confederazione.

- Progetti pilota

Qui di seguito si riassumono i lavori svolti in connesso con l'elaborazione dei 6 progetti pilota previsti dal programma lavori. Si ricorda che i progetti pilota perseguivano lo scopo di coinvolgere attivamente nell'elaborazione dei progetti la popolazione del territorio del Parco e che i relativi risultati sono stati integrati nel piano di gestione.

Caccia

Regioni partecipanti:

Tre Valli + Calanca/Mesolcina

Attori:

Gruppo di lavoro di lingua italiana TI/GR, 8 membri

Direzione:	Nello Bruni, Fabrizio Keller
Risultati dei lavori:	Firma di una dichiarazione d'intenti riguardante una zona centrale accettabile per il gruppo di lavoro
Ulteriore procedere:	Continuazione e approfondimento del progetto nella fase d'istituzione con il coinvolgimento di tutte le Regioni, v.a.d. anche della Surselva e della regio Viamala (v. progetto no. 1.31).

Offerta turistica

Regioni partecipanti:	Tutte
Attori:	Gruppo di lavoro costituito essenzialmente da operatori turistici delle Regioni
Direzione:	Marcel Friberg, mf consulting, Brigels
Risultati dei lavori:	Concetto concluso, presentato nelle serate pubbliche e reso di pubblico dominio nel sito internet (integralmente in tedesco, in versione sommaria in italiano)
Ulteriore procedere:	Continuazione e approfondimento del progetto nella fase d'istituzione con il titolo „Analisi del potenziale turistico e suggerimenti per lo sviluppo“ (progetto no. 3.21); il turismo sarà considerato inoltre nel progetto “Elaborazione del marchio prodotti” (no. 3.11).

Gestione degli alpi

Regioni partecipanti:	Tutte
Attori:	Gruppo di lavoro costituito da gestori e da proprietari degli alpi della potenziale zona centrale
Direzione:	Prof. em. dott. Peter Rieder, Greifensee
Risultati dei lavori:	Relazione con proposte di modelli per la gestione degli alpi nella zona centrale; la relazione contiene indicazioni concrete relative agli alpi più importanti della zona centrale, elaborate con il concorso dei rispettivi gestori e proprietari. Anche questa relazione è stata presentata nelle manifestazioni pubbliche e resa di pubblico dominio nel sito web (originale in tedesco, traduzione in italiano).
Ulteriore procedere:	Continuazione e approfondimento del progetto nella fase d'istituzione, con l'obiettivo di stipulare da parte dell'ente responsabile del Parco una convenzione d'utilizzazione con tutti i proprietari degli alpi della zona centrale (progetto no. 1.31). Due ulteriori progetti si occuperanno degli alpi e dell'agricoltura in generale nella fase d'istituzione: uno di natura specifica dedicato all'utilizzazione degli alpi e dei pascoli nella zona periferica, uno di natura generale riguardante il marchio prodotti (progetti no. 2.51 e 3.11).

Economia forestale

Regioni partecipanti:	Tre Valli
Attori:	Ingegneri forestali cantonali operanti nelle Regioni
Redattore della relazione:	Dipl. ing. Aron Ghiringhelli, collaboratore del Canton Ticino
Risultati dei lavori:	La relazione che riguarda unicamente la Valle di Blenio è disponibile in lingua italiana.
Ulteriore procedere:	Serve quale documentazione di base per vari progetti della fase d'istituzione riguardanti gli aspetti d'economia forestale dell'intero comprensorio del potenziale parco.
Osservazione:	La relazione è stata redatta da esperti del ramo che conoscono i boschi nelle varie Regioni; non è stato necessario designare a tale scopo un gruppo di lavoro specifico.

Rustici

Regione partecipante:	Tre Valli
Attori:	Rappresentanti di Blenio TourRustici, risp. Blenio Turismo
Redattore della relazione:	Enea Tonolla, collaboratore della direzione di progetto
Risultati dei lavori:	Relazione sull'offerta di rustici in Val Blenio + (disponibile attualmente solo in italiano)
Ulteriore procedere:	In connesso con il progetto „Potenziale turistico e suggerimenti di sviluppo“ (no. 3.21), l'offerta attuale di „Blenio TourRustici“ va integrata nell'offerta turistica complessiva del Parc Adula; a tale scopo l'offerta va allargata alla Calanca e alla Mesolcina (rustici), nonché alla Surselva e alla regio Viamala („Maiensässe“).
Osservazione:	Grazie al grande lavoro preliminare svolto in Val Blenio (progetto Regio Plus), non è più stato necessario allestire una documentazione di base e attivare in valle la discussione. È bastata la presentazione dettagliata dei risultati. Pertanto è stata attuata la procedura descritta sopra.

Prodotti agricoli

Regioni partecipanti:	Ancora da definire
Attori e direzione:	Ancora da definire
Stato dei lavori / Ulteriore procedere:	Il GOP ha deciso di rimandare l'elaborazione di questo progetto pilota alla fase d'istituzione, sede in cui esso va trattato in connesso con il progetto per il marchio prodotti (no. 3.11), tenendo in considerazione un potenziamento del rispettivo marketing.

- Monitoraggio del progetto

In primo luogo il monitoraggio è stato effettuato internamente di volta in volta nelle sedute del Gruppo Operativo; in questo contesto, a partire dal 2 settembre 2008, la strategia del progetto si è orientata in particolare agli apporti provenienti dai membri dei gruppi di lavoro „Caccia“, „Turismo“ e „Gestione degli alpi “ secondo il principio del “bottom up” (dal basso verso l’alto).

L’attivazione della Commissione scientifica e economica è avvenuta solo nel luglio 2009, a differenza di quanto previsto nel programma di lavoro.

- Altre attività

Consultazioni dell’UFAM

Il Gruppo Operativo ha avuto occasione di esprimere il proprio parere in merito a tre procedure di consultazione avviate da parte dell’UFAM: a proposito della bozza dell’ordinanza sui parchi (in collaborazione con il progetto Parco Locarnese), così come a proposito della configurazione e infine dell’utilizzazione del logo “Parchi svizzeri”. Per quanto riguarda l’ordinanza sui parchi, talune norme sono state mitigate sicuramente anche in seguito alle nostre proposte, in particolare l’eccezione al divieto di pascolo secondo l’art. 21 OPar; per contro non siamo soddisfatti, malgrado un lieve ritocco effettuato, per quanto concerne il logo, poiché lo stesso non distingue in misura sufficientemente chiara fra un parco nazionale e i due altri tipi di parco.

Visita dalla Norvegia

In occasione di una settimana di lavoro dedicata ai parchi della Svizzera e dell’Italia, un gruppo di esperti norvegesi ha visitato l’11 e il 12 agosto 2008 anche il territorio del futuro Parc Adula, con soste intermedie a Ruinaulta, Vrin (pranzo e pernottamento), sul Lucomagno e a San Bernardino (pranzo). Questo incontro – per noi il primo nel suo genere – si è rivelato di notevole interesse, poiché si è potuto sperimentare che, in Norvegia, le norme che regolano i parchi nazionali sono molto meno rigide; in tal senso p.es. la caccia è permessa su tutto il territorio del parco.

Visita nel Parco nazionale svizzero

Il 18 giugno 2009, nell’ambito di una visita a Zernez, ai rappresentanti dei Municipi, delle Commissioni regionali, del GOP e della direzione di progetto è stata offerta l’occasione di prendere atto delle questioni rilevanti che si pongono in connessione con un parco nazionale; ciò grazie alla competente presentazione da parte del direttore Haller. L’interesse si è concentrato sull’importanza economica del Parco Nazionale Svizzero. A conclusione dell’incontro, l’incaricato del Parco responsabile della comunicazione ha fatto da guida al centro visitatori.

- Richiesta Regio Plus

Come già menzionato, la richiesta Regio Plus è stata approvata dalla SECO, con il consenso dell'UFAM, il 4 febbraio 2007, con la riserva di pochi adeguamenti formali e la sollecitazione a inoltrare, entro la fine del 2007, determinati documenti relativi all'organizzazione del progetto (statuto dell'associazione, organigramma, capitolato d'onori della direzione di progetto); a queste richieste supplementari si è dato seguito entro i termini stabiliti. La SECO ha aumentato il contributo della Confederazione da CHF 350'000.- (inizialmente previsti) a CHF 400'000.-; ciò ha portato anche a un adeguamento dei contributi cantonali. In tal modo è stato possibile aumentare il preventivo di CHF 100'000.-, fatto che ha permesso di potenziare la direzione di progetto.

- Pietre miliari (secondo programma di lavoro)

Fase subordinata 1a, luglio 2007 – giugno 2008 (1° anno promosso da Regio Plus)

. *Le competenze operative e finanziarie per la fase principale 1 (fase di progettazione) sono definite*

Evaso

. *I progetti pilota sono pronti per essere attivati*

Evaso con leggero ritardo e con adeguamenti riguardanti i contenuti

Commento

L'inizio dei progetti pilota „Caccia“, „Gestione degli alpi“ e „Turismo“ era previsto, secondo il programma aggiornato, per il mese di settembre del 2008, quello dei progetti „Rustici“ e „Economia forestale“ per il tardo autunno 2008 e quello del progetto „Prodotti agricoli“ solo per il 2009.

I progetti pilota „Caccia“ e in seguito „Rustici“ sono stati attivati secondo programma, quello del progetto „Economia forestale“ in anticipo. Si è ritardato l'inizio dei progetti pilota „Gestione degli alpi“ e „Turismo“, poiché è stata modificata la strategia su richiesta delle Regioni Surselva e regio Viamala; si è fatto ricorso a periti del ramo quali moderatori delle Commissioni tematiche e redattori dei rispettivi rapporti.

Le basi per l'elaborazione del piano di gestione „Istituzione“ sono disponibili

Al momento della stesura del programma di lavoro non era ancora disponibile la guida dell'UFAM. Questo documento dettagliato fornisce delle istruzioni precise riguardanti il contenuto del piano di gestione; si è quindi potuto rinunciare all'elaborazione di basi proprie.

Fase subordinata 1b, luglio 2008 – giugno 2009 (2° anno promosso da Regio Plus)

. *La bozza del piano di gestione „Istituzione“ è disponibile*

Evaso

Commento

La bozza sommaria era disponibile alla fine d'aprile 2009; in maggio essa è stata inviata in consultazione ai Comuni e alle cerchie interessate.

Alla fine di settembre 2009 il piano di gestione (parte essenziale) è stato sottoposto ai Municipi, affinché ne prendessero atto formalmente, unitamente alla richiesta per la continuazione del progetto nella fase d'istituzione e alla richiesta di partecipazione finanziaria.

Il 16 novembre 2009 il piano di gestione, inclusi le schede di progetto e gli annessi, è stato inoltrato ai Governi dei Cantoni Grigioni e Ticino, con l'invito a volerne prendere atto in senso positivo e a inviarlo – corredato dalla garanzia del sostegno finanziario per la fase d'istituzione – all'Ufficio federale dell'ambiente entro i termini stabiliti.

Progetti pilota conclusi (secondo le direttive per la fase di progettazione)

Evaso secondo programma leggermente adeguato

Commento:

Progetto pilota „Caccia“: versante sud delle Alpi, concluso; il progetto sarà continuato nella fase d'istituzione, tenendo conto anche del versante nord delle Alpi (v. progetto no. 1.11).

Progetto pilota „Gestione degli alpi“: concluso secondo programma; esso sarà continuato e approfondito nella fase d'istituzione (progetto no. 1.31).

Progetto pilota „Turismo“: concluso secondo programma; anche in questo caso esso sarà continuato e approfondito nella fase d'istituzione (progetti no. 3. 11 e 3.21).

Progetto pilota „Economia forestale“: concluso per il territorio del Canton Ticino (Val Blenio); la parte riguardante il Canton Grigioni è da completare nella fase d'istituzione.

„Rustici“: concluso: il concetto di Blenio TourRustici (situazione attuale della Val Blenio) servirà da base per un'impostazione analoga nei Grigioni nella fase d'istituzione.

Progetto pilota „Prodotti agricoli“: rimandato alla fase d'istituzione (v. progetti no. 1.31, 2.51 e 3.11).

Osservazione: i risultati emersi dai progetti pilota sono stati integrati nel piano di gestione; tutti i progetti saranno continuati nella fase d'istituzione.

Fase subordinata 1c, 2° semestre 2009

Piano di gestione e richiesta per la fase d'istituzione inoltrati all'UFAM

Evaso. Il piano di gestione è stato inoltrato all'UFAM in data 8 gennaio 2010 brevi manu.

Commento

Il piano di gestione e la richiesta per la continuazione del progetto „Parc Adula“ nella fase d'istituzione, con l'approvazione formale dei Municipi del 20 potenziali Comuni del Parco e con la garanzia della partecipazione finanziaria ai costi della fase d'istituzione, sono stati inoltrati tempestivamente ai Governi dei Cantoni Grigioni e Ticino il 16 novembre 2009. Agli inizi del 2010 le decisioni dei Municipi dei tre Comuni ticinesi del Parco – Acquarossa, Blenio e Malvaglia – sono state formalmente approvate dai rispettivi Consigli comunali. I Comuni grigionesi si sono attenuti alle direttive dell'UFAM e non hanno reputato necessaria un'ulteriore garanzia da parte dei legislativi comunali.

Sulla scorta di analoghi decreti governativi del 22 dicembre 2009, i Cantoni Grigioni e Ticino sostengono ufficialmente il progetto di Parco nazionale e mettono a disposizione un contributo finanziario complessivo massimo di CHF 2'000'000.-, a condizione che la Confederazione metta a disposizione un contributo di eguale entità. Il Canton Grigioni è disposto ad assumersi 2/3 di tale importo o CHF 1'400'000.-, il Canton Ticino 1/3 o CHF 600'000.-. Il contributo del Ticino deve essere approvato dal Gran Consiglio. Il Canton Grigioni assume la conduzione del progetto nei confronti della Confederazione.

I decreti dei Governi dei Cantoni Grigioni e Ticino hanno reso possibile l'inoltro del piano di gestione all'UFAM; ciò si è effettuato l'8 gennaio 2010 entro i termini stabiliti.

Secondo le direttive dell'UFAM del 4 febbraio 2010, l'inoltro successivo di documenti relativi al piano di gestione all'UFAM è avvenuto entro il termine stabilito del 26 febbraio 2010.

Il sopralluogo con i rappresentanti dell'UFAM si è svolto il 14 giugno 2010 nelle Regioni Surselva e Tre Valli rispettivamente il 15 giugno in Calanca, Mesolcina e nella regio Viamala. In data 16 giugno ha avuto luogo l'incontro finale tra i rappresentanti dell'UFAM, dei due Cantoni dei Grigioni e Ticino e dell'Associazione Parc Adula. In quest'occasione l'UFAM ha richiesto alcuni ulteriori emendamenti al piano di gestione. In particolare si trattava di ristrutturare l'organigramma in modo da rinforzare il livello operativo e di conseguenza di riformulare il preventivo e la domanda di finanziamento all'attenzione dell'UFAM per il biennio 2010/2011 per permettere di affrontare i lavori della fase d'istituzione a pieno ritmo a partire dal mese di settembre 2010, vale a dire immediatamente dopo l'approvazione formale e definitiva del piano di gestione da parte dell'UFAM, prevista per fine agosto. Inoltre erano da adeguare alcune schede di progetto ai desiderata dell'UFAM e la zona centrale sul territorio del Comune di Hinterrhein alle esigenze del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (conflitto con la piazza d'armi). Infine l'UFAM ha segnalato

che entro il 7 gennaio 2011 dovrebbe essere inoltrata la domanda di finanziamento 2012-2015.

La nuova domanda di contribuzione all'attenzione dell'UFAM, che si basa ora su un preventivo pari a fr. 2'482'667.- per il biennio 2010/11, ammonta a fr. 918'587.-. I due Cantoni dei Grigioni e del Ticino dovranno garantire congiuntamente un contributo analogo., mentre l'importo rimanente a carico dell'Associazione Parc Adula ed enti terzi ammonta a fr. 645'493.-.

Adeguamento dello statuto dell'Associazione Parc Adula

Su esplicita richiesta dell'UFAM e dei competenti uffici cantonali, ma in particolare dei Comuni e delle Regioni coinvolte stesse, in data 23 giugno 2010, l'Assemblea sociale ha approvato una revisione parziale dello statuto del 16 gennaio 2008. In questo contesto la cerchia dei membri attivi dell'Associazione è stata estesa, oltre alle Regioni, ai potenziali Comuni del parco i quali saranno rappresentati non solo nella Assemblea, ma pure nel Gruppo Operativo quale organo esecutivo dell'ente progetto.

Il 24 giugno 2010 lo statuto revisionato è stato inoltrato all'UFAM.

Stesura rapporto finale e conteggio Regio Plus da inoltrare alla SECO

Evaso, vedi il presente rapporto con il conteggio complessivo provvisorio

- *I motivi più importanti delle divergenze rispetto al programma 2007/2009*

Dal punto di vista temporale

Dopo un inizio piuttosto titubante riguardante essenzialmente la fase subordinata 1a (disposizione strategica) – dovuto in parte all'adeguamento della domanda Regio Plus alle direttive della Confederazione e in parte ai ritardi subentrati nella messa a punto dell'organizzazione, segnatamente della direzione di progetto – i lavori previsti sono stati effettuati secondo programma. Grazie al potenziamento graduale della direzione di progetto a partire da giugno 2008, è stato possibile recuperare il ritardo temporaneamente accumulato rispetto alla tabella di marcia. Il prolungamento della fase finale (fase subordinata 1c) oltre il 2009 non può essere imputato all'ente responsabile del progetto, ma è dovuto all'abituale programmazione della procedura di approvazione da parte dell'UFAM per i progetti di parchi d'importanza nazionale.

Dal punto di vista del contenuto

- Organizzazione

Unica divergenza dal concetto: fusione temporanea della Commissione scientifica e della Commissione economica in un unico organo, dovuta al fatto che nella fase di progettazione si sono dovuti affrontare in primo luogo questioni di ordine strategico, che riguardavano contemporaneamente entrambe le problematiche (scientifiche e economiche). Nella fase d'istituzione le due Commissioni opereranno separatamente. Inoltre la Commissione congiunta è stata attivata solo durante l'estate 2009, al momento in cui era disponibile la bozza preliminare del piano di gestione.

- Elaborazione del piano di gestione per la fase d'istituzione

L'elaborazione del piano di gestione si è effettuata attenendosi nel miglior modo possibile alle direttive della Confederazione. Poiché esse sono molto precise, non è stato necessario elaborare dei documenti propri.

Per migliorare il coinvolgimento della base, nella primavera 2009 sono stati consultati i Municipi, i Patriziati ticinesi e altre cerchie interessate a proposito della bozza parziale del piano di gestione; ciò non era previsto nel piano di lavoro.

- Progetti pilota

Attivando dei progetti pilota non richiesti dalla Confederazione, si è di nuovo inteso coinvolgere nei lavori di progetto le cerchie interessate e ottenere in tal modo informazioni di prima mano.

Durante i lavori, è emersa la constatazione che una discussione approfondita delle diverse tematiche superava le possibilità dei responsabili del progetto, ma anche la convinzione che tutte le relative questioni si sarebbero dovute approfondire nella fase pluriennale d'istituzione ponendo in atto dei progetti specifici. Ad eccezione del progetto pilota "Prodotti agricoli", i cui risultati sarebbero stati di poca importanza per il piano di gestione, tutti gli altri progetti sono stati avviati. Sono ora disponibili dei risultati intermedi; essi sono stati integrati nel piano di gestione e serviranno da base per un'elaborazione più approfondita durante la fase d'istituzione.

Nella fase di progettazione, i temi riguardanti la gestione degli alpi e il turismo si sono rilevati particolarmente importanti. Per tale motivo si è fatto ricorso, per i rispettivi progetti, alla collaborazione dell'agronomo prof. em. Peter Rieder e di Marcel Friberg, esperto in campo turistico, che hanno assunto la direzione delle rispettive Commissioni tematiche e hanno redatto ciascuno una perizia che sono state allegate al piano di gestione.

Per quanto attiene al tema della caccia, il lavoro del gruppo di lavoro si è limitato al versante sud delle Alpi (e in questa sede è stato raggiunto anche un consenso di massima a proposito del perimetro proposto per la zona centrale). Qui si è tuttavia dovuto constatare che, nei Grigioni, è necessario anzitutto giungere in linea di massima a un'identità di vedute con l'Ufficio per la caccia e la pesca; le trattative su questo argomento sono ancora in corso. Nella fase d'istituzione dovrà essere ripreso il lavoro di gruppo che ora dovrà interessare l'intera zona centrale del Parco, vale a dire anche i comprensori grigionesi.

- Comunicazione / Informazione

Su consiglio dell'incaricato responsabile della comunicazione Michele Jannuzzi, si è rinunciato all'elaborazione di un ampio e costoso concetto della comunicazione, passando direttamente all'azione con l'allestimento del sito internet www.parcadula.ch, attivato nell'autunno 2008.

L'informazione diretta è stata curata, così come previsto, per il tramite delle quattro Commissioni regionali e dei gruppi di lavoro (progetti pilota). Inoltre, per così dire fuori programma, si è effettuata, poiché ritenuta necessaria, una consultazione in merito alla bozza parziale del piano di gestione; nelle quattro Regioni hanno avuto luogo anche delle serate pubbliche.

Durante la procedura d'approvazione del piano di gestione nei Comuni, si è intensificato il contatto con i media e si è raggiunto un notevole interesse per il progetto anche al di fuori dei confini regionali. Nei media il progetto ha avuto risonanza indubbiamente positiva.

- Controllo dei risultati

Il controllo dei risultati si è effettuato internamente a scadenze regolari da parte del GOp.

- Osservazione finale

Consideriamo relativamente di poco conto le divergenze rispetto al programma di lavoro. Dove si è ritenuto opportuno, si sono svolte attività inizialmente non previste e sono stati affidati incarichi particolari.

• *Evoluzioni e contraccolpi*

Il progetto Regio Plus „Parc Adula“ corrisponde esattamente alla fase di progettazione di un progetto di parco nazionale secondo le direttive dell'UFAM. Detta fase si è conclusa secondo programma nel rispetto delle scadenze stabilite. Non sono quindi da segnalare evoluzioni o contraccolpi.

• *Modifiche apportate al progetto (per quanto riguarda l'ente responsabile e per quanto riguarda il finanziamento)*

- Per quanto riguarda l'ente responsabile:

In linea di massima non si sono registrate modifiche rispetto al concetto dettagliato presentato il 4 febbraio 2008, vincolato a sua volta anche allo statuto approvato nell'Assemblea costitutiva del 16 gennaio 2008. L'entrata a posteriori della nuova Regione Mesolcina, deciso il 2 ottobre 2008 mediante revisione dello statuto, ha avuto come conseguenza il fatto che ora il territorio delle due valli del Distretto Moesa è rappresentato congiuntamente dall'Organizzazione Regionale della Calanca e dalla Regione Mesolcina.

Già si è detto che, a partire dai primi mesi del 2009, l'organizzazione di progetto è stata potenziata con il team del Center Capricorns Wergenstein diretto da Stefan Forster, che ha assunto il coordinamento tecnico e scientifico del progetto.

Agli inizi di gennaio 2010 l'operatore economico della Regione Mesolcina Martin Hilfiker ha rilevato da Riccardo Tamoni il coordinamento organizzativo del progetto. Contemporaneamente l'amministrazione del progetto è passata dall'Organizzazione Regionale della Calanca alla Regione Mesolcina.

- Per quanto riguarda il finanziamento del progetto:

Non sono da segnalare modifiche rispetto alla versione del 4 febbraio 2008; essa si distingue a sua volta da quella originale dell'11 marzo 2007 per il fatto che, a partire dalla fine del 2007, si è potuto contare con un contributo di CHF 100'000.- assicurato da Pro Natura.

- *Conclusioni dell'ente responsabile sullo stato del progetto*
 - Il ritardo accumulato agli inizi e a media scadenza rispetto al programma di lavoro si è potuto colmare interamente. Si è tuttavia dovuto svolgere un grande lavoro redazionale e politico nel momento in cui sono stati conclusi i lavori della fase di progettazione (fine 2009) e quando il piano di gestione, dopo la procedura di consultazione presso il Comuni e i Cantoni, è stato inoltrato all'UFAM per l'approvazione.
 - Il problema più arduo sta nell'accettazione del progetto da parte dei Comuni e della popolazione; le prescrizioni riguardanti la zona centrale sono considerate come un condizionamento molto sensibile di usanze decennali e di preziose libertà acquisite nel tempo. Quanto è accaduto a proposito del progetto previsto nel Locarnese ha avuto influssi negativi per quanto riguarda l'accettazione e il sentimento generale nei confronti del nostro progetto. Si è riusciti tuttavia a convincere i Comuni che, proiettando lo sguardo al futuro, vale la pena di continuare il progetto nella fase d'istituzione. Sarà però necessario svolgere un ulteriore intenso lavoro di convinzione, coinvolgendo molto direttamente i Comuni e tutte le cerchie interessate nelle attività connesse al progetto. Conviene ricordare che, alla fine della fase d'istituzione – ossia, secondo il programma, nel 2014 – gli aventi diritto di voto di ogni singolo Comune dovranno approvare la Carta gestione del Parco e consentire in tal modo la realizzazione di un nuovo parco nazionale.

2. Finanziamento del progetto

- *Conteggio finale provvisorio 01.07.2007 – 30.06.2010*

Osservazione preliminare

Il presente conteggio riveste carattere provvisorio in quanto considera pure la parte dei contributi federali e cantonali non ancora incassati, ma promessi in base alle decisioni formali del 2 luglio 2007 (Confederazione), del 20 novembre 2007 (Cantone dei Grigioni), risp. del 21 novembre 2007 (Cantone Ticino).

DESCRIZIONE / BESCHREIBUNG	COSTI / AUSGABEN	RICAVI / EINNAHMEN
Fase preliminare (conclusa nel febbraio 2007) / Vorbereitungsphase (abgeschlossen Februar 2007)		
Richiesta Regio Plus 1, incarico ORMO / Regio Plus-Gesuch I, Spezialauftrag ORMO	7'758.80	
Rispettive spese ORMO / Spesen Spezialauftrag ORMO	976.80	
Studio Buchli, Kopainsky e Rieder / Studie Buchli, Kopainsky und Rieder	20'000.00	
Finanziamento studio Buchli, Kopainsky e Rieder / Finanzierung Studie Buchli, Kopainsky und Rieder		-20'000.00
Rielaborazione Studio di fattibilità + Richiesta Regio Plus, incarico ORMO Überarbeitung Machbarkeitsstudie + Regio Plus-Gesuch Spezialauftrag ORMO	12'285.00	
Prestazioni proprie / Eigenleistungen		-22'348.00
Rispettive spese ORMO / Spesen Spezialauftrag ORMO	1'327.40	
Subtotale / Subtotal	42'348.00	-42'348.00
Fase di progettazione (dal 01.07.2007 al 30.06.2010) Projektierungsphase (vom 01.07.2007 bis 30.06.2010)		
SPESE GENERALI / ALLGEMEINE AUSGABEN	399'835.37	
Prestazioni proprie / Eigenleistungen	90'914.60	
Gruppo operativo / Leitungsausschuss	40'635.00	
Segretari regionali / Regionalsekretäre	19'200.00	
Commissioni regionali / Regionale Kommissionen	31'079.60	
Direzione progetto / Projektleitung	251'685.60	
Coordinamento / Projektkoordination	115'119.05	
Supporto RTV / Fachliche Unterstützung RTV	17'170.40	
Segretariato / Sekretariat	119'396.15	
Spese / Spesen	57'235.17	
Assemblea sociale / Vereinsversammlung	903.80	
Gruppo operativo / Leitungsausschuss	9'516.95	
Segretari regionali / Regionalsekretäre	5'029.85	
Direzione progetto / Projektleitung	18'950.95	
Cancelleria / Verwaltungsspesen	4'892.95	
Materiale cartografico - EED / Kartenmaterial - EED	9'194.97	
Seminari / Seminare	1'024.00	
Spese diverse / Diverses	7'721.70	

PROGETTI PILOTA / PILOTPROJEKTE	85'431.80
Gruppi di lavoro / Arbeitsgruppen	19'645.05
Gruppo operativo / Leistungsausschuss	3'337.50
Segretari regionali / Regionalsekretäre	1'050.00
Membri / Mitglieder	4'637.50
Spese / Spesen	10'620.05
Direzione progetto / Projektleitung	30'961.40
Coordinamento / Projektkoordination	27'195.40
Traduzioni / Übersetzungen	3'766.00
Esperti scientifici / Wissenschaftliche Experten	34'825.35
Consulenze / Berater	503.00
Incarichi speciali / Spezialaufträge	34'322.35
ELABORAZIONE PIANO DI GESTIONE / ERARBEITUNG MANAGEMENTPLAN	375'833.20
Prestazioni proprie / Eigenleistungen	44'253.30
Gruppo operativo / Leistungsausschuss	38'148.20
Segretari regionali / Regionalsekretäre	6'105.10
Direzione progetto / Projektleitung	201'193.55
Coordinamento / Projektkoordination	157'003.55
Supporto RTV / Fachliche Unterstützung RTV	7'590.00
Traduzioni / Übersetzungen	36'600.00
Esperti scientifici / Wissenschaftliche Experten	130'386.35
Comm. scientifica ed economica / Wissenschafts- und Wirtschaftskommission	8'024.00
Consulenze / Berater	118'717.10
Spese / Spesen	3'645.25
COMUNICAZIONE / KOMMUNIKATION	35'859.25
Sito Internet / Website	35'859.25
Coordinamento / Projektkoordination	28'688.50
Supporto RTV / Fachliche Unterstützung RTV	6'396.00
Consulenze / Berater	
Incarichi speciali / Spezialaufträge	774.75
Media / Medien	
Incarichi speciali / Spezialaufträge	
Gruppo promotore / Promotoren	
Incarichi speciali / Spezialaufträge	
Spese / Spesen	
ATTIVITÀ SPECIFICHE / WISSENSCHAFTLICHE TÄTIGKEITEN	
Esperti scientifici / Wissenschaftliche Experten	
Consulenze / Berater	
Incarichi speciali / Spezialaufträge	
SPESE E INTERESSI / SPESEN UND ZINSEN	569.30
Spese bancarie e postali / Post- Bankspesen	222.75
Spese bancarie e postali / Post- Bankspesen	222.75
Interessi / Zinsen	346.55
Interessi attivi / Aktivzinsen	-467.80
Interessi passivi / Passivzinsen	814.35

ACCONTI / AKONTI		-898'675.72
Contributi Confederazione / Bundesbeiträge		-320'000.00
Contributi cantonali GR / Kantonsbeiträge GR		-130'000.00
Contributi cantonali TI / Kantonsbeiträge TI		-5'100.00
Contributo Pro Natura / Beiträge Pro Natura		-100'000.00
Contributi diversi / Diverse		-400.00
Scioglimento riserve e accantonamenti / Auflösung von Reserven und Rückstellungen		-13'107.82
Prestazioni proprie / Eigenleistungen		-135'167.90
Differenza dei sussidi promessi / Diferenz gegenüber den zugersicherten Beiträgen		
Contributi Confederazione / Bundesbeiträge		-80'000.00
Contributi cantonali GR / Kantonsbeiträge GR		-20'000.00
Contributi cantonali TI / Kantonsbeiträge TI		-94'900.00
UTILE/ VORSCHLAG	1'146.80	
TOTALI / TOTAL	941'023.72	-941'023.72

- *Confronto preventivo / conteggio finale 01.07.2007 – 30.06.2010*

Costi

DESCRIZIONE / BESCHREIBUNG	PREVENTIVO / BUDGET	CONSUNTIVO / RECHNUNG
Fase preliminare / Vorbereitungsphase	47'348.00	42'348.00
Fase preliminare / Vorbereitungsphase	47'348.00	42'348.00
Prestazioni proprie / Eigenleistungen	106'083.25	135'167.90
Gruppo operativo / Leitungsausschuss	48'083.25	78'783.20
Segretari regionale / Regionssekretariate	45'000.00	25'305.10
Commissioni / Kommissionen	13'000.00	31'079.60
Direzione progetto e segretariato / Projektleitung und Sekretariat	378'000.00	488'738.40
Coordinamento del progetto / Projektkoordination	185'000.00	272'122.60
Supporto tecnico / Technische Beratung	46'750.00	61'360.40
Comunicazione / Kommunikation	50'000.00	35'859.25
Segretariato / Sekretariat	96'250.00	119'396.15
Esperti scientifici / Wissenschaftliche Experten	25'000.00	126'741.10
Esperti scientifici / Wissenschaftliche Experten	25'000.00	126'741.10
Progetti pilota / Pilotprojekte	315'000.00	85'431.80
Progetti pilota / Pilotprojekte	315'000.00	85'431.80
Spese / Spesen	78'568.75	61'449.72
Spese varie + interessi / Anderen Spesen + Bankzinsen	78'568.75	61'449.72
TOTALE / TOTAL	950'000.00	939'876.92

Finanziamento

DESCRIZIONE / BESCHREIBUNG	PREVENTIVO / BUDGET	%	CONSUNTIVO / RECHNUNG	%
Confederazione / Bund	400'000.00	42.10%	400'000.00	42.50%
Confederazione / Bund	400'000.00		400'000.00	
Cantoni / Kantone	250'000.00	26.30%	250'000.00	26.60%
Cantone die Grigioni / Kanton Graubünden	150'000.00		150'000.00	
Cantone Ticino / Kanton Tessin	100'000.00		100'000.00	
Ente progetto e terzi / Trägerschaft und Dritte	200'000.00	21.10%	291'023.72	30.90%
Contributi finanziari Regioni e Comuni / Finanzbeiträge Regionen und Gemeinden	93'916.75		33'507.82	
Prestazioni proprie / Abreitsleistungen des Projektträgers	106'083.25		157'515.90	
Pro Natura	100'000.00		100'000.00	
TOTALE / TOTAL	950'000.00	100.00%	941'023.72	100.00%

- *Commento*
 - *Confronto globale*

Con una differenza minima pari a fr. ./ 5'123.08 (costi) risp. fr. ./ 3'976.28 (ricavi) il presente conteggio rispecchia praticamente integralmente il preventivo aggiornato del mese di febbraio 2008 di fr. 950'000.-.
 - *Utile d'esercizio provvisorio*

A condizione che i contributi federali e cantonali vengano versati integralmente, il conteggio presenterà un utile di fr. 1'146.80 che andrà a beneficio della fase d'istituzione.
 - *Fase preliminare*

La fase preliminare riguardava prestazioni dell'ORMO nell'ambito dell'allestimento della richiesta Regio Plus e lo studio "Parc Adula", elaborato da Buchli, Kopainsky e Rieder nel 2006. Il costo di tale studio risultava di fr. 5'000.- in meno rispetto a quanto preventivato
 - *Prestazioni proprie*

Non sono state indennizzate alle Regioni le sedute del Gruppo operativo alle quali partecipavano pure i segretari animatori regionali e delle commissioni regionali. Per queste prestazioni sono stati calcolati a fr. 100.-/ora. Come prestazioni proprie figurano pure i lavori del segretariato regionale ORMÒ nella fase preliminare.

Le prestazioni proprie indicate non considerano l'ulteriore lavoro gratuito del presidente (ca. duecento ore) e del coordinatore del progetto (oltre mille ore).

- *Coordinamento del progetto*
Una differenza importante rispetto al preventivo si constata per il coordinamento del progetto. Ciò è dovuto al fatto che, per poter elaborare il piano di gestione secondo le direttive dell'UFAM, è stato necessario rafforzare l'ufficio di coordinamento con sede presso l'Organizzazione Regionale della Calanca a Grono con l'assunzione di collaboratori scientifici (Dunja Meyer, Enea Tonolla, Lara Lucini, Roberto Righini).
- *Supporto tecnico*
Il supporto tecnico riguardava in primo luogo la collaborazione con il segretariato della Regione delle Tre Valli con sede a Biasca, ma pure le traduzioni dal tedesco in italiano effettuate da Guido Lardi e in parte da Raffaella Adobati Bondolfi. Per poter debitamente conto della situazione nella Valle di Blenio e nel Cantone Ticino in generale il sostegno da parte del segretariato RTV è stato indispensabile e molto utile.
- *Comunicazione*
Per quanto concerne la comunicazione il preventivo era già molto contenuto. I costi effettivi risultavano essere ancora inferiori in quanto il consulente Michele Jannuzzi con il suo studio non ha fatturato le sue prestazioni che riguardavano l'impostazione, l'implementazione e l'aggiornamento del sito internet www.parcadula.ch come pure la consulenza nel contesto della comunicazione e dello sponsoring in generale.
- *Segretariato*
Il maggior costo per il lavoro amministrativo, affidato al segretariato ORMO/ORC si spiega da una parte con il maggior lavoro per l'allestimento del piano di gestione che coinvolgeva anche il segretariato e dall'altra con il fatto che tale costo riguarda pure un importo forfettario per l'uso dei locali nella Ca' Rossa a Grono e per materiale d'ufficio.
- *Lavori scientifici*
La seconda importante differenza rispetto al preventivo riguarda i lavori scientifici dovuta ai lavori svolti da esperti esterni, ossia dalla Fachstelle Tourismus und Nachhaltige Entwicklung, Institut Umwelt und Natürliche Ressourcen, ZHAW, presso il Center da Capricorns a Wengenstein e alcuni altri specialisti. Inoltre sotto questa voce sono pure registrate le indennità e il rimborso spese della Commissione scientifica ed economica.
- *Progetti pilota*
Al momento dell'elaborazione dello studio di fattibilità che serviva da base per la richiesta Regio Plus non si era ancora a conoscenza delle esigenze dell'UFAM concernenti l'allestimento del piano di gestione e si intendeva far eseguire nella fase di progettazione in primo luogo i progetti pilota. Le direttive UFAM hanno richiesto di cambiare le priorità e di concentrare i lavori principalmente sul piano di gestione. Come sopra spiegato in dettaglio, i progetti pilota sono comunque stati affrontati, ma in forma ridotta, vale a dire come base per importanti progetti specifici da eseguire durante la fase d'istituzione. Di conseguenza il rispettivo costo era contenuto e riguardava in primo luogo le indennità e il rimborso spese dei membri dei gruppi di lavoro e solo eccezionalmente studi di carattere scientifico (studio Rieder per il progetto "Gestione degli alpi" risp. studio Friberg per il progetto "Turismo").
- *Spese*
Complessivamente le spese erano contenute e di conseguenza inferiori a quanto preventivato. Le maggiori spese riguardavano la direzione progetto, il Gruppo Operativo e i segretari regionali nonché il materiale cartografico.

- *Contributi federali e cantonali*
Finora sono stati incassati i seguenti acconti: fr. 320'000.- dalla Confederazione (SECO) risp. fr. 130'000.- dal Cantone dei Grigioni; inoltre il Cantone Ticino ha effettuato un primo versamento rateale pari a fr. 5'100.-. Si attendono quindi ancora i seguenti versamenti finali: Confederazione, fr. 80'000.-, Cantone dei Grigioni, fr. 20'000.-, Cantone Ticino, fr. 94'900.-.
- *Contributi finanziari comunali e regionali*
Il contributo di fr. 30'000.- che è stato versato dalla Pro Calanca è riservato per un progetto specifico che riguarda questa zona. Dato che, nell'ambito dei progetti pilota, finora non è stato possibile eseguire un simile progetto. Di conseguenza, l'importo indicato è stato accantonato. Inoltre da un verifica posteriore risultava che la riserva a favore dei Comuni e delle Regioni proveniente dallo studio di fattibilità ammontava a fr. 13'107.82 e non a fr. 16'568.75 come indicato inizialmente. Di conseguenza i contributi comunali e regionali sono stati inferiori a quanto preventivato.
- *Prestazioni proprie*
Trattandosi di prestazioni di lavoro non retribuite le stesse sono registrate sia quali costi sia quali ricavi.
- *Pro Natura*
Nessuna osservazione

3. Conclusioni riassuntive

- I lavori progettuali sono stati conclusi entro i termini concordati con le Autorità federali e cantonali.
- L'obiettivo del progetto è praticamente stato raggiunto: il piano di gestione "Parc Adula" è stato elaborato in base alle direttive dell'UFAM e tenendo conto delle esigenze locali e regionali. In base a questo documento l'Assemblea dell'Associazione Parc Adula e le competenti Autorità comunali e cantonali hanno approvato la richiesta d'autorizzazione per la fase d'istituzione all'attenzione dell'UFAM. Nei prossimi giorni si attende il verdetto definitivo della Confederazione.
- Il preventivo globale di fr. 950'000.- è stato rispettato.
- Il principio della progettazione di un nuovo parco nazionale "bottom up" è stato rispettato con la stretta collaborazione con le Autorità regionali e comunali. Le cerchie interessate delle cinque Regioni interessate sono state coinvolte nei lavori, in particolare tramite i progetti pilota e la consultazione preliminare in merito alla bozza del piano di gestione, svoltasi nella primavera 2009. In previsione della fase d'istituzione la collaborazione diretta con comuni e la popolazione locale è stata ulteriormente rafforzata con la recente revisione dello statuto dell'Associazione che sancisce la rappresentanza dei Comuni negli organi sociali (Assemblea, Gruppo Operativo) e con il coinvolgimento attivo delle cerchie interessate nei previsti lavori progettuali. Anche la cooperazione con i Patriziati ticinesi è ulteriormente garantita.
- Grazie al sito internet www.parcadula.ch e al crescente interesse dei media al progetto "Parc Adula" è ora maggiormente presente nell'opinione pubblica.

Concludiamo il presente rapporto finale "Regio Plus" con il dovuto ringraziamento agli enti federali, cantonali, regionali e comunali per il fattivo sostegno dimostrato e ai membri dei vari organi e commissioni come pure ai numerosi collaboratori per il lavoro svolto con professionalità e impegno.

Vi preghiamo quindi, gentili Signore ed egregi Signori, di voler prendere atto del presente rapporto finale in senso approvativo.

Roveredo, 23 agosto 2010

PROGETTO DI PARCO NAZIONALE ADULA
Per il Gruppo Operativo:



Avv. Fabrizio Keller, presidente



lic. iur. Riccardo Tamoni, coordinatore
fase di progettazione